

Regione Piemonte

C.M. di Torino



Comune di Caluso

# **VARIANTE PARZIALE N.15**

**ai sensi dell'art.17 c.5 L.R.56/77 e s.m.i.**

**Progetto Definitivo**

Allegato:  
**Verifica di Compatibilità Acustica**

*R\_VCA\_1\_24\_cls*

febbraio 2024

*Comune di Caluso – Variante Parziale n.15 – Progetto Definitivo*

*Verifica di Compatibilità Acustica*

Progettazione:

Dott. Stefano Rolelli



**Baltea S Site**  
via Carlo Alberto, 28  
10090 San Giorgio Canavese  
(Torino) - IT

tel. +39 347 2631589  
envia@libero.it

Dott.ssa Francesca Gazzani

## Comune di Caluso – Variante Parziale n.15 – Progetto Definitivo

## Verifica di Compatibilità Acustica

## 1. PREMESSA

### 1.1 Premessa

Ai sensi delle specifiche disposizioni indicate all'art. 4 comma 1 lettera a) della *Legge 26/10/1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"*, all'art. 5 comma 4 e art. 6 comma 3 della *L.R. 20/10/2000, n. 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"* e seguendo le specifiche indicazioni regionali, si è provveduto alla valutazione della compatibilità acustica delle variazioni urbanistiche introdotte con la *Variante Parziale n.15 ai sensi dell'art.17 c.5 L.R.56/77 e s.m.i. di Caluso (Progetto Definitivo)*.

Tale valutazione è stata effettuata comparando le classi acustiche (in Fase IV) stabilite dal *Piano di Classificazione Acustica Comunale* di Caluso (approvato con *D.C.C. n.32 del 07/05/2006 – P.C.A.*) con quelle conseguenti alle modifiche urbanistiche introdotte con la *Variante Parziale n.15* di Caluso (Progetto Definitivo).

### 1.2 Metodologia operativa

Il principio cardine in base al quale viene effettuata la verifica di compatibilità acustica consiste essenzialmente nel divieto di inserire, attraverso le previsioni urbanistiche-edilizie della *Variante Parziale n.15* di Caluso (Progetto Definitivo), nuovi accostamenti critici acustici (accostamenti di aree dello scenario di classificazione acustica i cui valori di qualità differiscono in misura superiore a 5 dB(A)) rispetto a quelli esistenti all'interno dello scenario delineato dal *P.C.A.*

Il divieto di "creare" accostamenti critici è previsto dalle disposizioni di cui all'art. 6, comma 3 della *L.R. 52/00* che, ad eccezione dei casi in cui esistano evidenti discontinuità morfologiche che giustificano la deroga dal punto di vista acustico, vieta di assegnare ad aree contigue limiti di esposizione al rumore che si discostino in misura superiore a cinque decibel (pari ad un salto di classe acustica). Tale divieto viene derogato qualora, nelle zone già urbanizzate, non sia possibile rispettare tale vincolo a causa di preesistenti destinazioni d'uso. La deroga prevista all'interno della *L.R. 52/00* è però applicabile unicamente in sede di prima stesura del *Piano di Classificazione Acustica*; infatti la *D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 "Criteri per la classificazione acustica del territorio"* (prevista dall'art. 3, comma 3, lett. a) della *L.R. 52/00*), delinea tra i principi generali per l'elaborazione dei *Piani* il seguente: "*La facoltà di accostare zone appartenenti a classi non contigue, è ammessa unicamente in sede di prima classificazione acustica (...), fermo restando l'eventuale conferma degli accostamenti critici evidenziati nella prima classificazione in caso di successive modifiche o revisioni della stessa*".

*Comune di Caluso – Variante Parziale n.15 – Progetto Definitivo*

*Verifica di Compatibilità Acustica*

Sulla base di tali elementi la verifica di compatibilità viene effettuata secondo la seguente metodologia operativa:

- analisi delle previsioni della *Variante Parziale n.15* di Caluso ed elaborazione della bozza di Classificazione Acustica (Classificazione acustica da Fase I);
- elaborazione delle Ipotesi di Variazione introdotte al *P.C.A.* attraverso le previsioni della *Variante Parziale n.15* di Caluso;
- confronto delle Ipotesi di Variazione del *P.C.A.* attraverso l'inserimento delle previsioni della *Variante Parziale n.15* di Caluso (Fase IV) rispetto al *P.C.A.* e verifica di compatibilità acustica (Verifica di Compatibilità Acustica).

### **1.3 Contenuti della *Variante Parziale n.15* di Caluso**

Le modifiche apportate dalla *Variante Parziale n.15* di Caluso possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

- A – Modifiche cartografiche:
  - A1 – Soppressione di aree destinate a servizi pubblici;
  - A2 - Stralcio della capacità edificatoria di alcune zone urbanistiche classificate nuovo impianto o completamento a destinazione residenziale;
  - A3 - Riperimetrazione degli ambiti minimi sottoposti a strumento urbanistico esecutivo unitario;
  - A4 - Riclassificazione di edifici esistenti in area agricola con destinazione terziario - produttiva (art.27 delle NTA);
  - A6 (codifica come da Progetto Preliminare) - Trasformazione della destinazione di zona di aree con destinazione agricola e verde privato verso destinazioni residenziali di completamento.
- B - Recepimento cartografico delle fasce di rispetto dei pozzi idrici;
- C - Adeguamenti cartografici relativi a varianti già approvate;
- D – Modifiche normative;
  - D1 – art.6 c.3 - Adeguamento riguardante la modalità di attivazione del Permesso di Costruire Convenzionato in luogo del S.U.E.
  - D2 – art.27 - Introduzione della destinazione d'uso commerciale per le zone agricole
  - D3 - art.22 – destinazione produttiva – sottoclassi di intervento A) impianti esistenti e confermati
  - D4 - Art.18 - destinazione residenziale - sottoclassi di destinazione

## Comune di Caluso – Variante Parziale n.15 – Progetto Definitivo

## Verifica di Compatibilità Acustica

**1.4 Classificazione Acustica da Fase I**

Per quanto riguarda le aree interessate dalla *Variente Parziale n.15* di Caluso (Progetto Definitivo) si è provveduto ad assegnare la classe acustica in base alle modifiche apportate dalla *Variente*. Nello specifico per le aree di nuovo impianto si è provveduto ad assegnare la classe acustica massima prevista per tali aree.

Per quanto riguarda la Modifica A4.1, ovvero la classificazione della destinazione d'uso di edifici esistenti in area agricola con destinazione terziario-produttiva (edifici in zona urbanistica impropria), la *Variente Parziale n.15* di Caluso (Progetto Definitivo) provvede ad individuare in cartografia alcuni singoli edifici ubicati in area agricola interessati da insediamenti terziari ultraventennali (serramentista, attività di servizi informatici, carrozzeria) per il quali la Classe acustica III assegnata alle aree agricole risulta coerente con l'attività svolta. Per le aree interessate dalla presenza di tali edifici viene pertanto confermata la classe assegnata dal *P.C.A.* vigente.

Per quanto riguarda la Modifica D2, ovvero l'inserimento della destinazione commerciale per le zone agricole (commercio di vicinato) si precisa che tale destinazione risulta compatibile con la Classe III assegnata alle aree agricole, per le quali viene pertanto confermata la classe assegnata dal *P.C.A.* vigente.

Per quanto riguarda la Modifica D4, apportata alle aree residenziali con destinazione d'uso ammesse del tipo r-ta, cioè l'inserimento tra le attività artigianali compatibili di "quelle limitate al deposito e/o alla manutenzione di beni" (sottoclasse di destinazione), si precisa che si tratta di aree normative per le quali è già prevista la possibilità di destinazioni terziarie-artigianali e pertanto per tali aree viene confermata la classe assegnata dal *P.C.A.* vigente.

Nella tabella successiva è riportata la classificazione acustica da Fase I assegnata alle aree interessate dalla *Variente Parziale n.15* di Caluso (Progetto Definitivo).

Area normativa	Destinazione d'uso	Classe Acustica
Zona residenziale a capacità insediativa esaurita – r3.7, R5.10, r5.11, r5.5	Nelle aree a destinazione residenziale abitativa gli edifici sono adibiti all'abitazione e ad usi ad essa sussidiari, ed alle attività compatibili con la destinazione abitativa, quali arti, professioni, attività terziarie in genere e attività di sostegno alla coltura vitivinicola con marchio DOC, in misura non superiore al 49% della superficie utile complessiva per edifici fino a due p.f.t. e del 25% per gli altri edifici, o del 25% dell'intera superficie utile oggetto di strumento urbanistico esecutivo; quantità eccedenti i predetti limiti, comunque non superiori al 49% della capacità edificatoria complessiva della zona urbanistica in cui l'intervento si colloca possono essere ammesse con deliberazione del Consiglio Comunale	II ÷ III

## Comune di Caluso – Variante Parziale n.15 – Progetto Definitivo

## Verifica di Compatibilità Acustica

Area normativa	Destinazione d'uso	Classe Acustica
Zona residenziale a capacità insediativa esaurita – r2.2	Destinazione mista r (residenziale) – ta (terziario - artigianale) In tali aree gli edifici dovranno risultare adibiti ai seguenti usi: a) artigianato di servizio in misura almeno pari al 30% della S.U.L. ammessa, per unità immobiliari destinate all'attività produttiva non superiore a mq.350 di S.U.; commercio limitatamente ai beni propri del servizio prestato; b) servizi pubblici e privati, attività amministrative, finanziarie e professionali, in misura non superiore al 30 % della S.U.L. ammessa;	II ÷ III
Zona residenziale di nuovo impianto – r3.5, R5.11, r5.3, R55.1b, R55.1c	Nelle aree a destinazione residenziale abitativa gli edifici sono adibiti all'abitazione e ad usi ad essa sussidiari, ed alle attività compatibili con la destinazione abitativa, quali arti, professioni, attività terziarie in genere e attività di sostegno alla coltura vitivinicola con marchio DOC, in misura non superiore al 49% della superficie utile complessiva per edifici fino a due p.f.t. e del 25% per gli altri edifici, o del 25% dell'intera superficie utile oggetto di strumento urbanistico esecutivo; quantità eccedenti i predetti limiti, comunque non superiori al 49% della capacità edificatoria complessiva della zona urbanistica in cui l'intervento si colloca possono essere ammesse con deliberazione del Consiglio Comunale	II ÷ III
Zona residenziale di completamento – r1.6.1, r27.8C	Nelle aree a destinazione residenziale abitativa gli edifici sono adibiti all'abitazione e ad usi ad essa sussidiari, ed alle attività compatibili con la destinazione abitativa, quali arti, professioni, attività terziarie in genere e attività di sostegno alla coltura vitivinicola con marchio DOC, in misura non superiore al 49% della superficie utile complessiva per edifici fino a due p.f.t. e del 25% per gli altri edifici, o del 25% dell'intera superficie utile oggetto di strumento urbanistico esecutivo; quantità eccedenti i predetti limiti, comunque non superiori al 49% della capacità edificatoria complessiva della zona urbanistica in cui l'intervento si colloca possono essere ammesse con deliberazione del Consiglio Comunale	II ÷ III
Parco privato	Verde per giardini e parchi privati	II ÷ III
Zona agricola	Attività agricola, destinazione commerciale	III
Impianti pubblici – s3.9	-	?

Tabella 1.1 – Classificazione acustica da Fase I

*Comune di Caluso – Variante Parziale n.15 – Progetto Definitivo*

*Verifica di Compatibilità Acustica*

## **1.5 Classificazione Acustica da Fase II**

La seconda fase operativa (Fase II) si basa su un'approfondita analisi territoriale "diretta" di tutte le aree cui non è stato possibile assegnare univocamente una classe acustica e può essere utile per evidenziare eventuali errori di classificazione compiuti nelle fasi precedenti.

Nello specifico tale fase è stata estesa unicamente alle aree oggetto di intervento della *Variante* e quelle ad esse limitrofe.

Per quanto riguarda le aree a servizi si possono individuare due tipologie di classificazione:

- Aree con destinazione propria (ad es. impianti sportivi, edifici scolastici, ...): si è assegnata la classe specifica del servizio previsto;
- Aree a servizio di aree a destinazione residenziale o produttiva: si è assegnata la classe specifica degli insediamenti di afferenza.

## Comune di Caluso – Variante Parziale n.15 – Progetto Definitivo

## Verifica di Compatibilità Acustica

**1.6 Classificazione Acustica da Fase III**

La Fase III del processo di zonizzazione acustica relativo alla Ipotesi di Variazione del P.C.A. riguarda l'omogeneizzazione di aree normative con superficie inferiore ai 12000m<sup>2</sup>, al fine di evitare un piano eccessivamente parcellizzato.

Il processo di omogeneizzazione è stato effettuato secondo i principi stabiliti dalla D.G.R. 85-3802:

- nel caso vi sia un solo salto di classe tra i poligoni da omogenizzare e l'area di uno di essi risulti maggiore o uguale al 70% dell'area totale, si assegna a tutti i poligoni la classe corrispondente a quella del poligono predominante;
- nel caso in cui le aree da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe o la più estesa di esse risulti avere una superficie inferiore al 70% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogeneizzabili, la classe risultante deriverà dalla miscela delle caratteristiche insediative delle aree;
- nel caso in cui le aree contigue da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe e quella di area più estesa ha una superficie maggiore del 95% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogeneizzabili, sarà possibile suddividerla in due o più aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m<sup>2</sup>) e procedere all'omogeneizzazione secondo quanto stabilito al punto precedente;
- le aree poste in Classe I non vengono mai modificate nella fase di omogeneizzazione. Nel caso in cui l'area di un poligono in Classe I risulti maggiore o uguale al 70% dell'area unione dei poligoni da omogenizzare, poligono in Classe I compreso, tutti i poligoni vengono posti in Classe I, indipendentemente dal salto di classe tra i poligoni. In caso contrario non si procede all'omogeneizzazione;
- nel caso in cui l'omogeneizzazione coinvolga una Classe VI e una Classe V, l'area risultante viene posta in Classe V. Se l'area in Classe VI ha una superficie maggiore al 95% dell'area totale, è possibile suddividerla in due aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m<sup>2</sup>) e procedere all'omogeneizzazione in Classe V di una sola di esse;
- nel caso di poligoni di dimensioni ridotte (minore di 12.000 m<sup>2</sup>) inseriti in contesti territoriali di cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento (ad es. grandi aree agricole), questi dovranno essere omogenizzati secondo i criteri seguenti:
  - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere maggiore di 24.000 m<sup>2</sup> (poligono da omogenizzare escluso) si procede alla suddivisione della stessa in due poligoni e alla successiva omogeneizzazione di uno di essi con il poligono di dimensioni ridotte; i poligoni così risultanti devono in ogni caso avere dimensioni superiori a 12.000 m<sup>2</sup>;
  - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere inferiore a 24.000 m<sup>2</sup> si procederà alla sua omogeneizzazione con il poligono di dimensioni ridotte secondo le procedure illustrate nei punti precedenti.
- sono collocate in Classe II le residenze socio assistenziali (RSA) e le case di cura e di riposo, in tal caso la classe II non può essere modificata nella fase di omogeneizzazione prevista al punto 2.5 della D.G.R. 85-3802.



*Comune di Caluso – Variante Parziale n.15 – Progetto Definitivo*

*Verifica di Compatibilità Acustica*

## **1.7 Classificazione Acustica da Fase IV**

Scopo della Fase IV è il rispetto del divieto di accostamento di aree i cui valori di qualità differiscono in maniera superiore a 5 dB(A) (“accostamento critico”). Tale divieto è limitato alle aree che non siano urbanizzate o completamente urbanizzate al momento della redazione della Ipotesi di Variazione del P.C.A.

*Comune di Caluso – Variante Parziale n.15 – Progetto Definitivo*

*Verifica di Compatibilità Acustica*



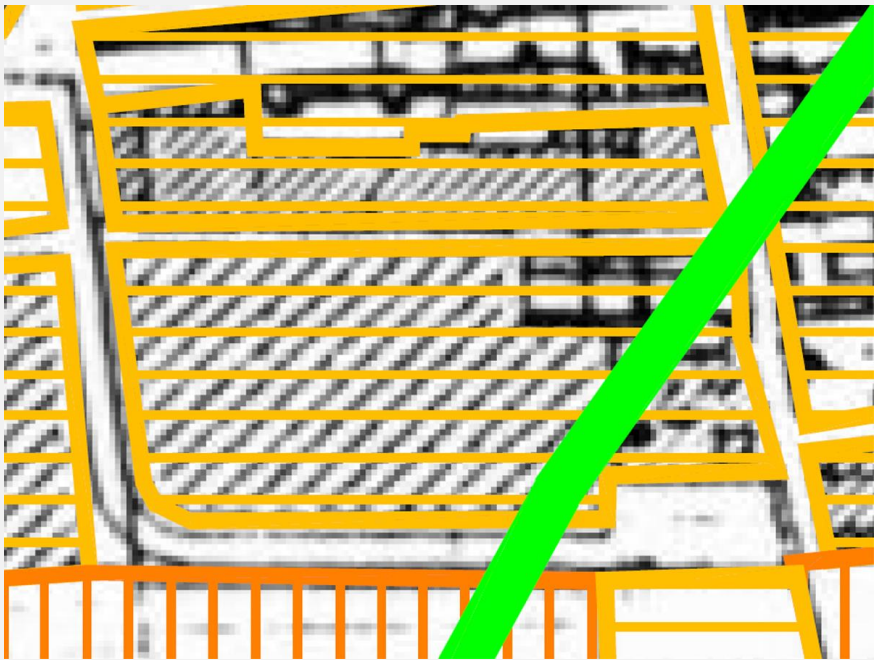

## **2. ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ ACUSTICA**

Come descritto in precedenza, la verifica di compatibilità viene effettuata tramite l'elaborazione delle ipotesi di variazione del *P.C.A.*, determinate attraverso l'inserimento delle previsioni della *Variante Parziale n.15* di Caluso (Progetto Definitivo), ed il confronto delle stesse con la classificazione acustica prevista dal *P.C.A.* di Caluso.

In specifico si è osservato come le variazioni urbanistiche introdotte con la *Variante Parziale n.15* di Caluso (Progetto Definitivo) mantengono sostanzialmente inalterata la situazione per quanto riguarda gli accostamenti critici acustici, introducendo in un solo caso una modifica della geometria di un accostamento critico già presente nel *P.C.A.* vigente.

Di seguito si riportano gli estratti cartografici relativi alle aree (definite da un bordo blu) soggette a modifiche urbanistiche da parte della *Variante Parziale n.15* di Caluso (Progetto Definitivo).

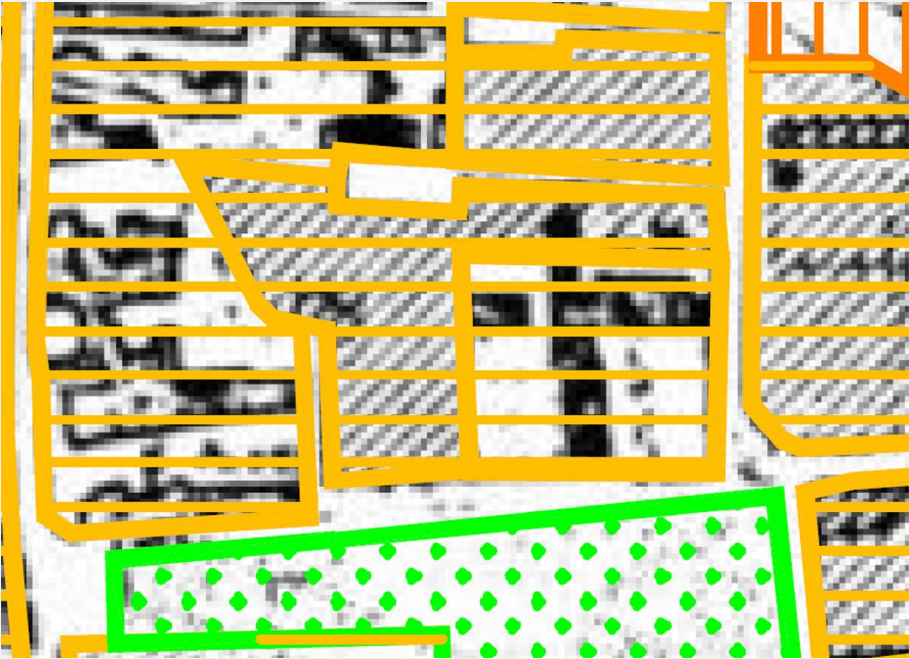



Comune di Caluso – Variante Parziale n.15 – Progetto Definitivo  
Verifica di Compatibilità Acustica

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Parziale n.15 di Caluso (scale 1 : 1 500 – 1 : 2 000)	Descrizione
		<p><b>Modifica A1.1 - Frazione Rodallo</b></p> <p><b>Descrizione:</b> Le modifiche apportate alle aree r3.7 (aumento di superficie a seguito dell'alienazione della scuola materna di Rodallo) e s3.9 (diminuzione di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p><b>Prescrizioni:</b> -</p> <p><b>Giudizio di compatibilità:</b> Compatibile</p>
		<p><b>Modifiche A1.2 e A2.2 - Frazione Rodallo</b></p> <p><b>Descrizione:</b> Le modifiche apportate alle aree r5.10 (aumento di superficie a seguito dell'eliminazione di un vincolo a parcheggio pubblico), r5.11 (aumento di superficie a seguito della soppressione di parte dell'area R5.11), R5.11 (diminuzione di superficie) e all'area agricola (aumento di superficie – parte tratteggiata in blu - a seguito della soppressione di parte dell'area R5.11) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p><b>Prescrizioni:</b> -</p> <p><b>Giudizio di compatibilità:</b> Compatibile</p>



Comune di Caluso – Variante Parziale n.15 – Progetto Definitivo

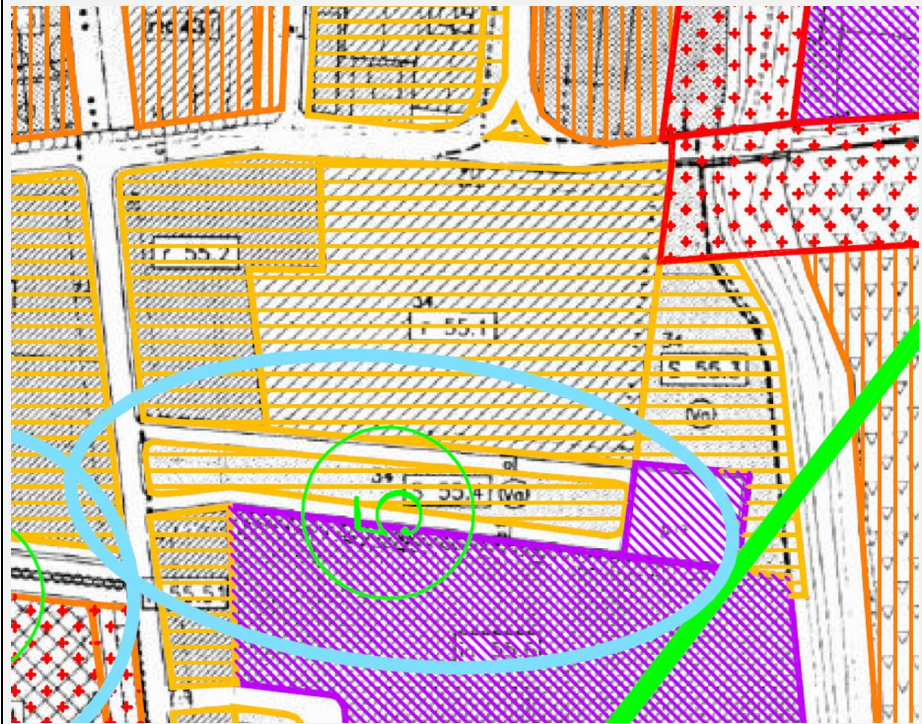

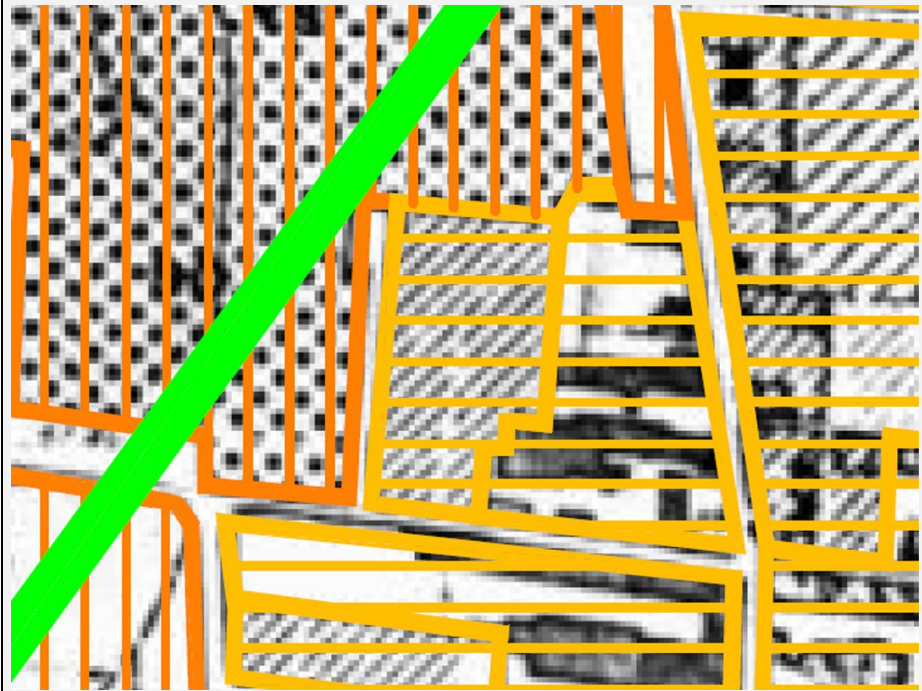
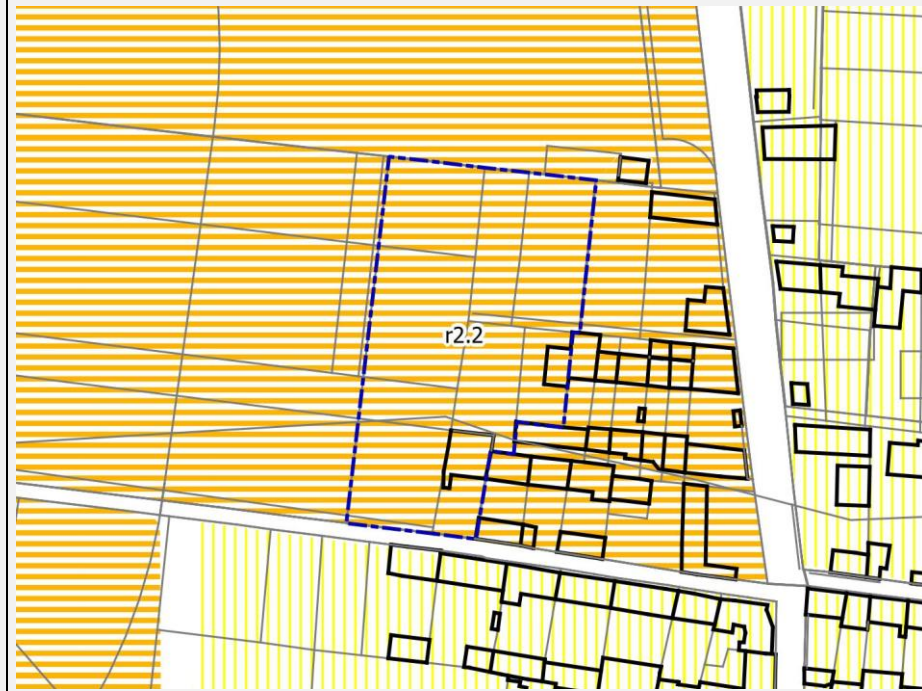
Verifica di Compatibilità Acustica

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Parziale n.15 di Caluso (scale 1 : 2 000 – 1 : 1 500)	Descrizione
		<p><b>Modifica A2.1 - Frazione Arè</b></p> <p><b>Descrizione:</b> La nuova area Parco privato e le modifiche apportate all'area r3.5 (diminuzione di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel <i>P.C.A.</i></p> <p><b>Prescrizioni:</b> -</p> <p><b>Giudizio di compatibilità:</b> Compatibile</p>
		<p><b>Modifica A2.3 - Frazione Vallo</b></p> <p><b>Descrizione:</b> Le modifiche apportate alle aree r5.5 (aumento di superficie a seguito della soppressione dell'area r5.4) e r5.3 (aumento di superficie- parte tratteggiata in blu - a seguito della soppressione dell'area r5.4) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel <i>P.C.A.</i></p> <p><b>Prescrizioni:</b> -</p> <p><b>Giudizio di compatibilità:</b> Compatibile</p>



Comune di Caluso – Variante Parziale n.15 – Progetto Definitivo

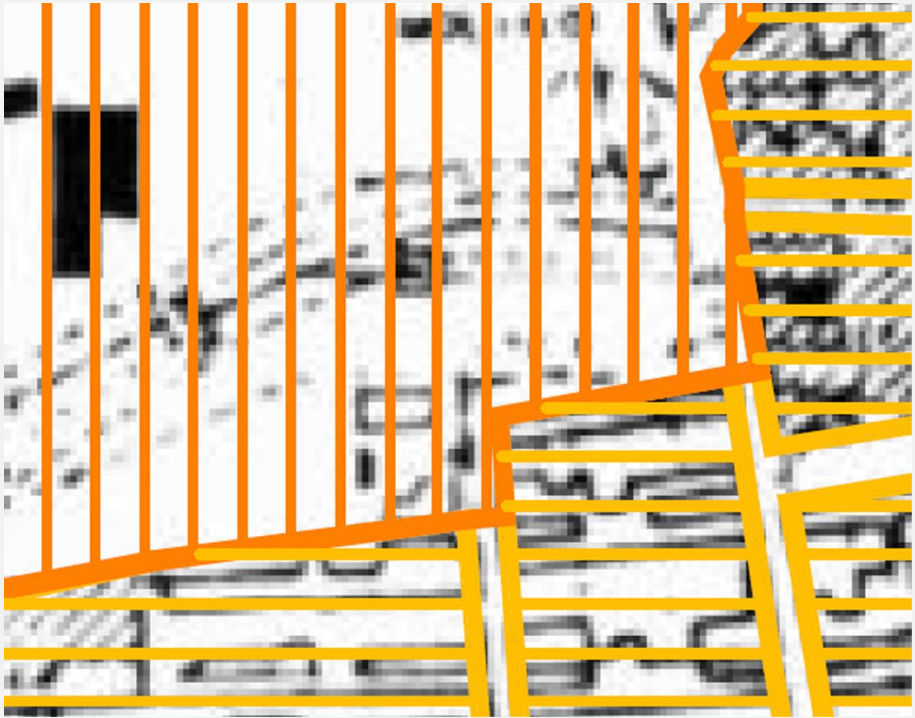
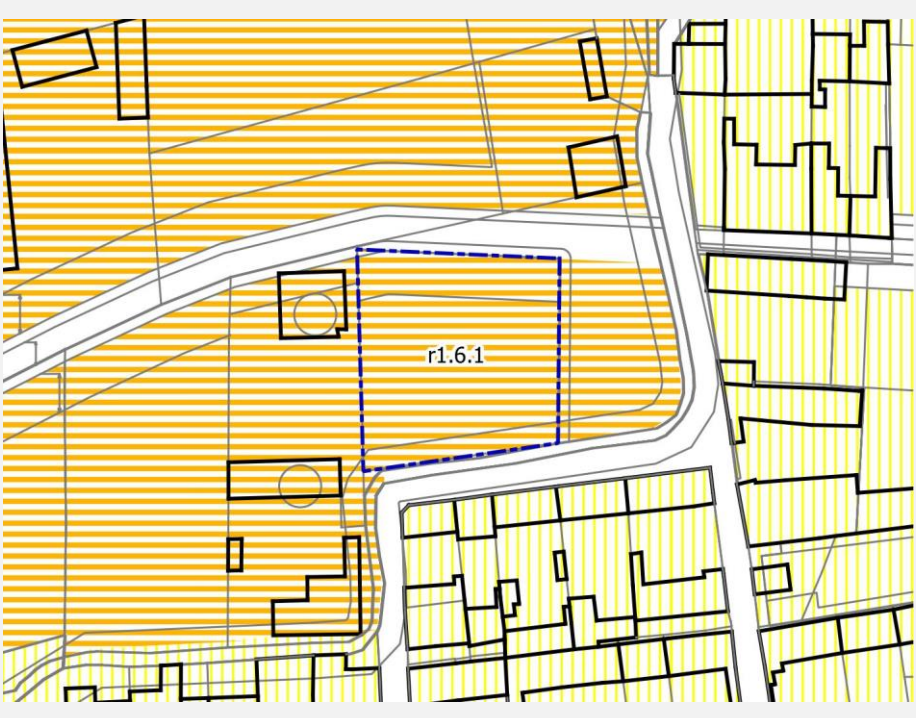
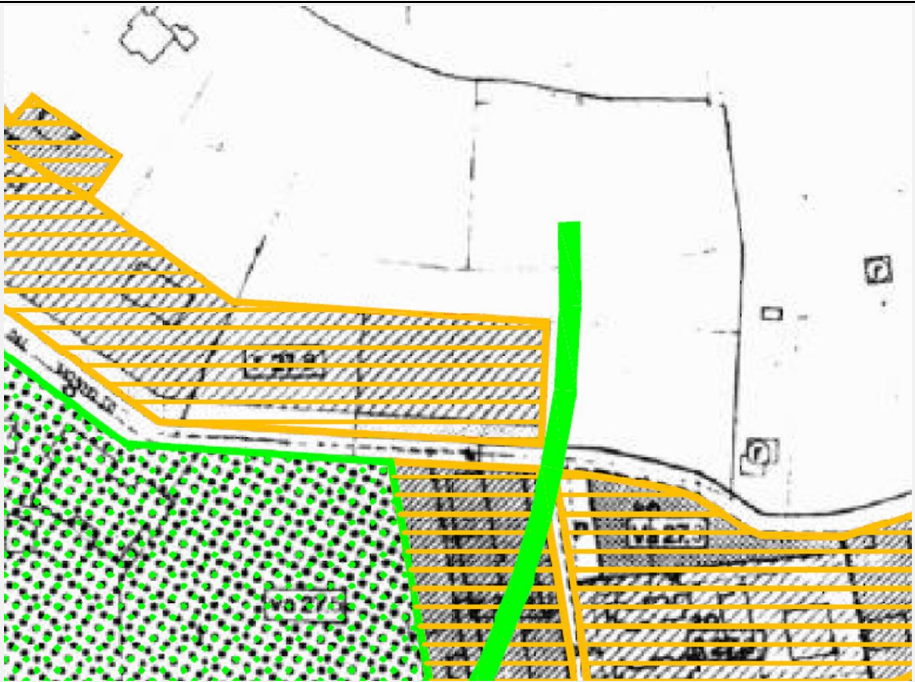
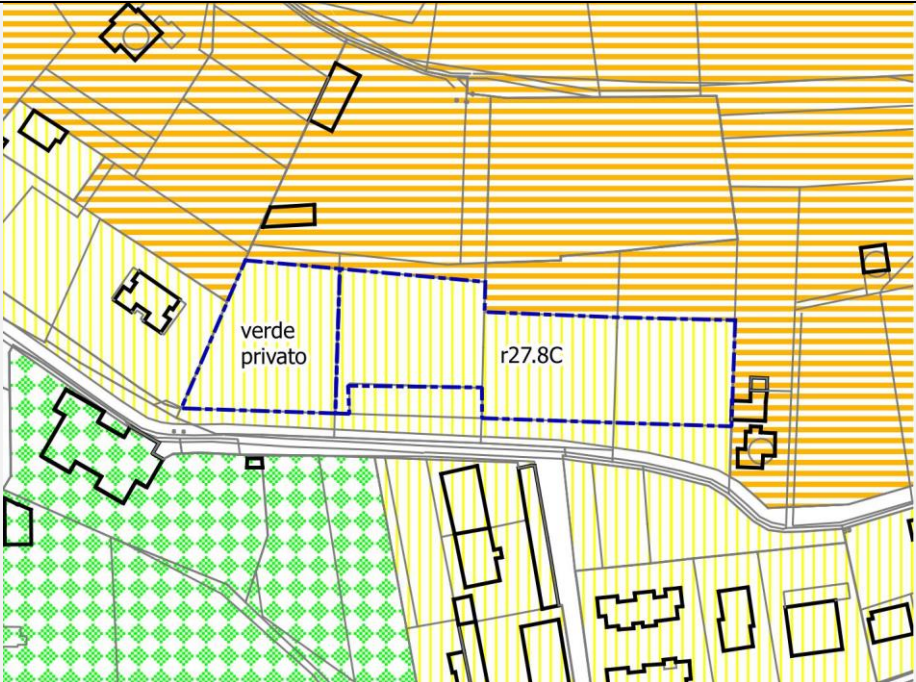
Verifica di Compatibilità Acustica

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Parziale n.15 di Caluso (scale 1 : 3 000 – 1 : 2 000)	Descrizione
		<p><b>Modifica A3.2</b></p> <p><b>Descrizione:</b> Le nuove aree R55.1b e R55.1c non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel <i>P.C.A.</i> La modifica dell'accostamento critico che si evidenzia è dovuta all'assegnazione di un'unica classe acustica a ciascuna area normativa, secondo quanto stabilito dalla <i>D.G.R. 6 agosto 2001, n°85-3802</i>.</p> <p><b>Prescrizioni:</b> -</p> <p><b>Giudizio di compatibilità:</b> Compatibile</p>
		<p><b>Modifica A4.2 – Frazione Arè</b></p> <p><b>Descrizione:</b> Le modifiche all'area r2.2 (inserimento della destinazione artigianale tra quelle ammesse) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel <i>P.C.A.</i> L'inserimento in Classe III dell'area posta in adiacenza, sul lato E dell'area r2.2, è conseguenza del processo di omogenizzazione delle aree con superficie inferiore a 12000 m², secondo quanto stabilito dalla <i>D.G.R. 6 agosto 2001, n°85-3802</i></p> <p><b>Prescrizioni:</b> -</p> <p><b>Giudizio di compatibilità:</b> Compatibile</p>



Comune di Caluso – Variante Parziale n.15 – Progetto Definitivo



Verifica di Compatibilità Acustica

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Parziale n.15 di Caluso (scale 1 : 1 500 – 1 : 2 500)	Descrizione
		<p><b>Modifica A.6.1 – Frazione Rodallo</b></p> <p><b>Descrizione:</b> La nuova area r1.6.1 e le modifiche all'area agricola adiacente non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p><b>Prescrizioni:</b> -</p> <p><b>Giudizio di compatibilità:</b> Compatibile</p>
		<p><b>Modifica A.6.2</b></p> <p><b>Descrizione:</b> Le modifiche alle aree r27.8C (aumento di superficie) e verde privato (diminuzione di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p><b>Prescrizioni:</b> -</p> <p><b>Giudizio di compatibilità:</b> Compatibile</p>

## Comune di Caluso – Variante Parziale n.15 – Progetto Definitivo

## Verifica di Compatibilità Acustica

VALORI LIMITE ASSOLUTI DI EMISSIONE, IMMISSIONE E QUALITA' (DPCM 14-11-97)

CL.	DEFINIZIONE	TEMPI DI RIFERIMENTO EMISSIONE		TEMPI DI RIFERIMENTO IMMISSIONE		TEMPI DI RIFERIMENTO QUALITA'		RETINO	COLORE
		06:00-22:00	22:00-06:00	06:00-22:00	22:00-06:00	06:00-22:00	22:00-06:00		
I	aree particolarmente protette	45 dB(A)	35 dB(A)	50 dB(A)	40 dB(A)	47 dB(A)	37 dB(A)		verde
II	aree ad uso prevalentemente residenziale	50 dB(A)	40 dB(A)	55 dB(A)	45 dB(A)	52 dB(A)	42 dB(A)		giallo
III	aree di tipo misto	55 dB(A)	45 dB(A)	60 dB(A)	50 dB(A)	57 dB(A)	47 dB(A)		arancione
IV	aree di intensa attività umana	60 dB(A)	50 dB(A)	65 dB(A)	55 dB(A)	62 dB(A)	52 dB(A)		rosso
V	aree prevalentemente industriali	65 dB(A)	55 dB(A)	70 dB(A)	60 dB(A)	67 dB(A)	57 dB(A)		viola
VI	aree esclusivamente industriali	65 dB(A)	65 dB(A)	70 dB(A)	70 dB(A)	70 dB(A)	70 dB(A)		blu

## Legenda P.C.A. Vigente

## LEGENDA

## Classe acustica

*I - Aree particolarmente protette**II - Aree ad uso prevalentemente residenziale**III - Aree di tipo misto**IV - Aree di intensa attività umana**V - Aree prevalentemente industriali**VI - Aree esclusivamente industriali*

## Legenda P.C.A. Variante

*Comune di Caluso – Variante Parziale n.15 – Progetto Definitivo*

*Verifica di Compatibilità Acustica*

## **Appendice A**

### **Estremi nomina Tecnico Competente in Acustica Ambientale**

Roletti Stefano

Fisico

Iscritto all'Albo dei Chimici e dei Fisici del Piemonte e Valle d'Aosta (n. 2314 Sez. A - Settore Fisica)

Tecnico Competente in Acustica Ambientale Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (n. 4885)